mirerai, come sei tenuto, godere con tante regie prerogative ari a perfettissima la Regina dell'Adriatico, e che tanto più sia un miracolo del mondo, quantoche resterà molto più manifestato, come reveramente l'abbia sempre amata in tutto il supremo Facitore.

Si serue questi per lo più d'infimi mezzi, per fare comparire le sue marauigliose grandezze, come seruesti in questo punto di me, perche venghino alla luce quelle verità, che diuerse dall'vniuersale credenza, ed occulte per tanti tempi, offeruarai manifeste.

Ti prego auer la bontà d'immitare il perito Gioielliero allorchè mira una bellissima Perla, della quale ammirando la grossezza, rotondità, e candore, non ricerca se giouine, vecchio, grande &c. fosse l'uomo, che pescò la conchiglia; ne cura sapere se simile nel candore fosse quel seno, doue fu generata, e d'onde succhiò l'alimento.

Tanto far tu deui, che senza riflettere alla mia persona, che non sia Medico di grido, ne che polita, ed elegante sia la mia frase, considerer deui la verità, essendo il mio fine persuaderti questa, e gli adornamenti, la ragione, autorità, ed esperienza. Armi finissime, e pungentissime, c'hanno trafitto l'orrido mostro della maledicenza, ancorche coperte dalla ruggine dell'in eleganza.

Se eserciterai la pazienza, come ti prego, in leggere le prone della prima proposizione, per essere la base delle due susseguenti: lette queste, resterai consolato, mentre ritrouerai due gioielli lauorati con somma perfezione; che ti consoleranno, e per il dire elegante, nuoue, e massiccie ragioni, e considerabilissime esperienze, perloche resta tanto più approuato il mio assunto.

Non istupire se frequentemente cito più d'ogn' altro Francesco Bacon Barone di Verulamio Inglese, perche altri non hà scritto, ne tanto particolarmente, ne così accuratamente in ordine al viuere, e morire come questi; stima-